

BALTIMORA. A NEW EVENT OF REED TRAVEL EXHIBITIONS

The USA Meeting Industry Gathers at AIBTM

AIBTM 2011 will take place in Baltimore from 21-23 June. Attracting around 2000 Hosted Buyers with 3000 meeting planners, there is also expected to be some 300 companies exhibiting. AIBTM will be the first truly large-scale exhibition to bring together the world's entire meetings and events industry in one US location.

Exhibitors from throughout the world

AIBTM has already attracted over 90 exhibiting companies from six continents, and four quadrants of the America. Signed contracts are rolling in from exhibitors across North America, South America, Europe, Australia, Africa and Asia, including, Costa Rica Tourism Board, Jamaica Tourist Board, Madrid Convention Bureau, ...

Steve Knight, AIBTM Project Manager comments: "More and more companies are signing up because our exhibitors know we will deliver the quality of Hosted Buyer they expect. Our one-to-one appointments mean that buyers and exhibitors can make the most efficient use of their time, ensuring that business is generated and their

time is maximized. AIBTM Hosted Buyers will potentially undertake 640,000 minutes of meetings in two days, no other event in North America even comes close to delivering this many meeting minutes over two days."

The show opens with the AIBTM Education Day on June 21st, a day solely dedicated to professional education. The trade exhibition opens on June 22nd and continues on June 23rd and each day will feature pre-show education sessions from 8.30 am to 10 am.

Erica Keogan, Education Content Manager for RTE, comments: "We are developing stimulating, multi-faceted event experiences that go far beyond the show floor. Hosted Buyers, trade buyers and exhibitors will have access to a comprehensive Education Programme helping them focus on the issues that directly affect their sector, while giving them practical pointers on how to maintain, develop and attract business."

A partnership with Visit Baltimore

Reed Travel Exhibitions and their partners Visit Baltimore have announced that they will make available more than 1000 tickets to exhibitors and Hosted Buyers for U2 concert in Baltimore on June 22nd.

"Not only will visitors be able to experience Baltimore's top-notch convention package while in town for AIBTM but they will see first-hand how convenient our downtown stadiums truly are, while taking part in one of the most popular rock band tours to take place in the City" said Tom Noonan, president and CEO of Visit Baltimore. ■

DUE + DUE

Italia. Pensioni e dintorni: a chi i diritti, a chi i doveri

I numeri parlano chiaro: la spesa pensionistica, previdenziale e assistenziale, in Italia da alcuni anni ha superato il 15% del Pil, anche per la sensibile riduzione dello stesso dovuta alla grave crisi economica in corso. Il progressivo invecchiamento della popolazione, per l'allungamento della speranza di vita e i bassi tassi di natalità, potrà far salire ulteriormente questo rapporto.

La media della spesa pubblica per le pensioni dei Paesi Ocse in rapporto al Pil è stata stimata per il 2005 al 7,2%, l'Italia svettava in testa alla classifica col 14% (OECD Pensions at a Glance 2009 www.oecd.org/dataoecd/12/60/43098050.pdf). Nel 1950 nei Paesi Ocse per ogni persona in età di pensione c'erano in media 7 persone in età di lavoro; entro il 2050 saranno meno di 2 per ogni persona sopra i 65 anni. Sono venuti meno i presupposti del patto tra generazioni: in Italia già oggi per ogni pensionato ci sono solo 1,2 contribuenti, ciò anche per i bassi tassi di occupazione (52° piano e tutto va bene, 51° piano e tutto va bene... contava quell'inguaribile ottimismo mentre precipitava dal grattacielo).

A caratterizzare la situazione italiana c'è stata, a partire dalla metà degli anni '60, una serie di leggi e leggine generose che hanno beneficiato tanti giovani di allora a spese dei giovani e meno giovani di oggi e di domani. Grazie all'istituto, forse unico in Occidente, della pensione di anzianità, si è potuto andare in pensione con 35 anni di contributi, veri o elargiti. Grazie alla legge Mosca (l. 252 del 1974), diecine di migliaia di sindacalisti e funzionari di partito hanno potuto riscattare a basso costo gli anni di contributi non versati e, dichiarando di aver iniziato a lavorare a 14 anni, percepire la pensione a 49 anni, anziché a 55 per le donne e 60 per gli uomini come previsto da una legge del 1952. Ma è nello Stato che il fenomeno delle pensioni baby ha raggiunto gli estremi più scandalosi, con la possibilità di andare in pensione attorno ai 30 anni: non di contributi, che cosa avete capito? di età!

Si è cercato di giustificare tali regalie, finanziate col debito, col pretesto dei lavori usuranti (riguardano una minoranza destinata a diminuire) o con la volontà di liberare posti di lavoro per i giovani, trovata risibile, ma accettata di buon grado dai diretti beneficiari e non contrastata dagli altri, tra i quali molti aspiranti futuri beneficiari. Anche perché i diritti sono sacrosanti e più ne inventiamo e meglio stiamo. Chi paga? Dopo di me il diluvio.

Oggi in Italia le trattenute per i lavoratori dipendenti arrivano al 33% della retribuzione lorda, la media Ocse è del 21%; e le tasse sulle pensioni sono tra le più alte in Europa, arrivando a coprire oltre il 30% del gettito Irpef, rimedio parziale, insufficiente e indiscriminato a tanta prodigalità. Chi ha ottenuto più benefici, e percepisce regali pensionistici più elevati, dovrebbe essere chiamato a contribuire in proporzione maggiore al riequilibrio dei nostri conti.

Occorrerebbero più occupati, anche per pagare le pensioni, ma coi costi del lavoro e le condizioni operative attuali molti imprenditori preferiscono portare le produzioni all'estero o cessare le produzioni in Italia e importare. Marchionne ha avuto almeno il merito di gettare il sasso nello stagno: occorre cambiare, realizzare le condizioni per cui convenga investire e creare posti di lavoro in Italia. Questa è la sfida. E i diritti? e i doveri? Uguali per tutti.

Bertoldo

